

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETÀ

Sabato 21 Aprile 1990 7

Gnomi, fate, giostre e castelli di Rossana Turri

Un mondo fiabesco tra Artù e Andersen

ASTI. Di solito chi decide di «inforcare» i pennelli e avventurarsi nell'affascinante mondo della pittura sceglie, per le prime esercitazioni, i soggetti tradizionali: quelli che si vedono appena ci si gira attorno: frutta, vasi di fiori, oggetti domestici o il paesaggio che si presenta guardando fuori dalla finestra.

Per Rossana Turri l'esordio come pittrice è stato diverso, perché l'emozione di trattare una tela l'ha voluta sentire subito e, subito, ha dato sfogo al suo estro creativo che trova nel colore, più che nella forma, lo strumento più efficace e stimolante. «Forse ho cominciato dal fondo, senza fare tutta la trafila — dice l'artista astigiana — ma per me la pittura è soprattutto colore. Ed è attraverso il colore che io sento il bisogno di esprimere il mio stato d'animo. I quadri di Rossana nascono dalla spontaneità e nell'immediatezza, perché ogni sua opera è, in sostanza, il racconto di un sogno o il ricordo di magici momenti della sua fanciullezza.

La prima mostra personale l'ha tenuta a Milano, due anni fa, nel centro incontri «Teco-Teco» dipinti ad olio catalogabili tra l'intento narrativo e la rappresentazione pittorica ispirata all'action painting. Ma la fantasia di Rossana nell'angusto perimetro di una cornice si sentiva allo stretto e l'artista ha voluto liberarla facendo vivere in costruzioni e manufatti che compendiano la quasi totalità delle forme espressive, dalla pittura alla scultura, alla fabbricazione del tessuto, fino all'assemblaggio di oggetti che richiedono grandi doti di manualità. Lo studio di Rossana Turri si è andato vivacchiando, tanto da assumere l'aspetto di un'«officina» dove



Rossana Turri: realizza piccoli «mondi fiabeschi» con stoffa, carta, fili d'acciaio

viene riciclato, lavorato e trasformato in prodotto artistico ogni tipo di materiale. Le cose più recenti sono composizioni plastiche che riproducono il classico mondo della fiaba. Si tratta di cassettoni di vetro nelle quali Rossana ha creato ambienti, incastonati personaggi e vivacchiati con colori sgargianti. Alberi, fiori, api e coccinelle, gnomi e fate, giostre e castelli; un microcosmo che ispirerebbe Andersen e i fratelli Grimm, cresciuti con la carta, frammenti di panno e fili di acciaio. Questi lavori sono esposti fino all'11 maggio presso la galleria antiquaria «Arborea» di Asti. «Voglio parlare ai bambini, ma, oltre a loro, al bambino che è rimasto in

ogni adulto, per ricondurlo alla sua infanzia» dice Rossana, che si confessa nostalgica del passato. E il futuro? «Non sono curiosa su ciò che accadrà, forse non mi interessa. Mi piace vivere cercando di immaginare le atmosfere del tempo che fu non solo perché è la nostra storia, ma per quell'alone di romanticismo che la cosiddetta «modernità» ha cancellato. L'epoca più affascinante? «Quella di re Artù». Il gioco continua: cosa farà Rossana da grande? «Non mi si prenda in giro. Sono sposata e un giorno parlerò di queste cose a un bambino tutto mio, senza trascurare il dialogo con il mondo che mi circonda».

Armando Brignolo

Alla birreria «Il Maltese»

Luka, quel rock dagli «occhi sinceri» stasera a Cassinasco

CASSINASCO. Un gruppo rock astigiano animerà questa sera la scena musicale della birreria «Il Maltese». Si chiamano «Luka» e sono in quattro, tutti molto giovani. Hanno registrato di recente un album, «Occhi sinceri» con musiche di loro composizione.

L'animatore del gruppo è Luca Genta, 26 anni, che si è dato il nome d'arte di «Luka», poi esteso a tutto il gruppo. Sue sono le parole dei brani, mentre le musiche sono state composte con il fratello, Marco, 24 anni. Luca Genta è il bassista del gruppo, cantante e violoncellista; Marco, diplomatosi in pianoforte, è invece il tastierista. Completano la formazione Giuseppe Rutigliano alla chitarra ed il batterista torinese Manù Saladino. Nel disco compaiono anche Simona e Lidia, sorelle di Luca, in qualità di coriste.

La caratteristica dei «Luka» è quella di proporre un rock originale con testi di forte impegno esistenziale. Se si desidera fare qualche nome, la musica può ricordare i momenti migliori di Dire Straits, Simple Minds e soprattutto U2. I testi cercano invece di indagare la condizione dell'uomo, frugando con realismo nelle pieghe più segrete dell'animo.

La formazione di Luca Genta musicalmente è classica: ha studiato violoncello all'istituto «Verdi» e si è diplomato lo scorso anno; come bassista è invece autodidatta. Da molti anni collabora con alcuni cantautori appartenenti all'area protestante, come Albino Montisci, partecipando alle tournée e alle registrazioni. È stato anche bassista di Rick Cus (già membro degli Outlaw) e del cantante pop inglese Adrian Snell. Oltre all'attività musicale, Luca è anche consulente di



Luca Genta, bassista dei «Luka»

una casa discografica e redattore della rivista «Musica e gospel» dedicata al variegato mondo della musica protestante.

Anche gli altri musicisti sono figure degne di attenzione; Manù Saladino è stato batterista nel gruppo del sassofonista Larry Nocella, recentemente scomparso; Rutigliano, diplomato in contrabbasso, ha fatto parte dell'orchestra del teatro «Petrusella» di Bari.

Il loro album, pubblicato anche in cd, è reperibile a Musicland in corso Matteotti e al Musicchieri in via Varrone. L'ingresso al concerto di questa sera è libero.

Carlo Francesco Conti

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTO Gruppi rock astigiani per la pace

Concerto rock con gruppi astigiani organizzato dagli obiettori di coscienza della Caritas, in collaborazione con l'Anagrafica nell'ambito della manifestazione «Cosi' è se vi... pace». A partire dalle 18 in piazza Castiglione suoneranno i sandamianesi Kabina, e gli astigiani Cloro Trash Animal, General Street Band ed i Blastex. La manifestazione si protrarrà fino a mezzanotte. L'ingresso è libero.

CASTAGNOLE LANZE Stasera si canta il vino nuovo

Il centro storico di Castagnole Lanze si animerà questa sera alle 21 per la manifestazione «Canté 'l vin neuv». Suoneranno l'arpista Vincenzo Zitello, i Malbruk, il ghirondista Silvio Orlandi con Roberto Averra alla cornamusa, i Rais Latina (musica latino-americana), gli Umami (musica andina), il gruppo corale della Val Tinnella, i «Canté Jevy di Valle Tanaro», la banda di Farinere. Si prosegue domani con la festa dell'imbottigliamento; padrino della manifestazione è Paolo Conte. Ingresso libero.

WAY ASSAULT Rock demenziale con i «Farinej»

Stasera alle 21 nel salone del Circolo aziendale della Way Assault appuntamento con il cabaret. La serata sarà animata dal gruppo rock demenziale «Farinej d'la brigata», costituito da Lucas Frassetto, Linus Rinello e Bob Sabatini; ci sarà anche un intermezzo «Maurizio Anni 60». L'ingresso è ad offerta.

SCACCHI Tornei studenteschi alla Provincia

Si svolge oggi e domani al palazzo della Provincia il terzo «Torneo scacchistico studentesco», organizzato dal circolo «d'empire uniti» e riservato a studenti di scuole elementari e medie della provincia. Le gare si disputano oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 12,30. Ci saranno gare tra gli studenti, sfide al computer e una simultanea contro un maestro di scacchi. L'iscrizione è gratuita.

PLATANO Le architetture di Valerio Miroligio

Saranno esposte da oggi fino al 10 maggio alla galleria «Il Platano» in corso Alfieri, le «Architetture» di Valerio Miroligio. L'inaugurazione si tiene alle 18. La sala resta aperta tutti i giorni tranne il lunedì.

CESAS Personale di Pugno Bre

S'inaugura oggi alle 18 al Centro studi astigiani (Cesae) in piazza Alfieri 61, la mostra personale dell'artista di origine astigiana Pugno Bre. L'esposizione resterà aperta fino al 6 maggio. Orari: mattino 9,30-12,30, pomeriggio 17-19.

CARECS Dipinti su ceramica di Milena Paro

Oggi alle 16 s'inaugura alla sala espositiva del Carecs in via Morel 20, la personale di Milena Rosa Paro. Saranno esposti dipinti su ceramica e tessuto.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino. Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, (semplice pervenire i tuoi dati anagrafici).

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel. _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO